



Regione Emilia-Romagna

Operativa l'esenzione ticket/dipendenze per il trattamento del tabagismo

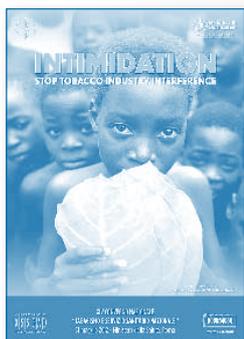
Con la Delibera della Regione Emilia-Romagna n° 844 dell'11 giugno 2008 è stata sancita la gratuità delle prestazioni per la cura del tabagismo ("A norma di quanto disposto dalla Legge Regionale 27 luglio 2007, n° 17, art. 2, comma 3, lettera b, l'ACCESSO AI CENTRI ANTIFUMO, I COLLOQUI, LE VISITE FINALIZZATE ALLA DISASSUEFAZIONE E I PROGRAMMI PER CESSARE L'ABITUDINE AL FUMO SONO ESENTI DA TICKET, con l'esclusione delle prestazioni sanitarie per la diagnosi e cura delle patologie fumo-correlate") equiparando, giustamente, il tabagismo a tutte le altre dipendenze.

Purtroppo a questa disposizione, fino a tutto il 2011, non aveva però fatto seguito un codice applicativo della esenzione deliberata, con serie difficoltà operative e grave imbarazzo da parte dei Centri Antifumo e relative Aziende Sanitarie.

Dopo serrato pressing da parte del Cordinamento Regionale dei Centri Antifumo è stata recepita, da parte della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali dell'Assessorato alla Sanità

della Regione Emilia-Romagna, la proposta di utilizzare il codice previsto per tutte le dipendenze e in particolare il codice 014.304, specifico per "DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE" (DL 28 maggio 1999 e successivo aggiornamento DM 18 maggio 2001, n° 279) visto che tutte le Linee Guida Nazionali (ISS-OSSFAD, SITAB, Regione Emilia-Romagna) e internazionali (OMS, FDA, CDC, DSM IV, Ministero Salute USA e UK) identificano il TABAGISMO come una vera e propria patologia da dipendenza. Fino ad ora infatti, se tale esenzione era scontata in automatico per i Centri Antifumo dei SERT che già utilizzavano il codice 014.304, non lo era per i Centri Antifumo situati in U.O. di specialità d'organo come Pneumologie, Angiologie, Cardiologie, etc. Pertanto dal 1° gennaio 2012 tutto il pacchetto per il trattamento del tabagismo è esentato col codice delle dipendenze 014.304, ad esclusione delle terapie farmacologiche (NRT, Bupropione e Vareniclina) eventualmente utilizzate. ■

(Vincenzo Zagà)



Report da Roma, 31 Maggio 2012 • World No Tobacco Day

Giornata Mondiale senza Tabacco 2012 e molto altro!

Il 31 maggio di ogni anno si celebra la Giornata Mondiale senza tabacco, indetta per la prima volta nel 1988 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per sensibilizzare il pubblico sui danni alla salute provocati dal tabacco e per promuovere strategie e politiche per ridurre il consumo. Le iniziative sono sempre tante e quest'anno ci sono state interessanti novità. Un focus speciale è stato dedicato alle inter-

ferenze dell'industria del tabacco, in accordo con l'obiettivo OMS di denunciare e contrastare i tentativi sempre più aggressivi delle multinazionali per indebolire la convenzione quadro. E neanche a farlo a posta sulla prima pagina del quotidiano "Libero" proprio del 31 maggio è stato pubblicato un articolo dal seguente titolo "Campagne antitabacco dannose. La guerra al fumo fa aumentare i fumatori". L'articolo, nel quale si parla addirittura di un presunto "fallimento della legge Sirchia", è un chiaro esempio di quelle interferenze. La "contro-informazione" delle corporations del tabacco è ancora attuale nonostante gli esiti dei processi le abbiano viste condannate per occultamento della verità. Interessante la risposta al riguardo del dottor Zagà pubblicata a pagina 47. Nel tradizionale convegno organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità, sono state aggiornate alcune delle informazioni di base. Quanto al dato sulla prevalenza, fuma il 20,8% della popolazione italiana. Sulle caratteristiche comportamentali dei fumatori è importante sottolineare come la sigaretta, insieme alla ricarica del cellulare, sia ai primi posti della graduatoria di beni irrinunciabili nonostante la crisi economica. Ma si è parlato anche del fumo in auto: l'80 della popolazione italiana ritiene che fumare alla guida aumenti il rischio di incidenti, ma più del 50% lo fa abitualmente (e il 14% anche in presenza di minori). Il consumo di tabacco in auto rappresenta un'importante fonte di fumo passivo per i passeggeri e alla conclusione del Convegno, è stato condotto un

esperimento volto a misurare il Particolato Sottile (Particulate Matter o PM in inglese), cioè le polveri sospese, presenti nell'aria dell'abitacolo di un'auto, prima e dopo aver fumato una sigaretta. Risultato? I valori di PM sono stati fino a 50 volte superiori a quelli registrati prima e anche superiori a quelli prodotti dal fumo di scarico delle auto! Il Codacons, ha così notificato a più di 40 comuni italiani una diffida affinché i sindaci, quando vengano superati i limiti soglia di PM10 previsti dalla legge (50 µg/m3 –direttiva 2008/50/CE - dlgs 155/2010) oltre a vietare la circolazione delle auto, vietino anche di fumare nel territorio del comune coinvolto! L'impatto ambientale del tabacco, in particolare delle cicche, è stato il tema del convegno organizzato dall'ENEA, che ha visto anche la partecipazione dell'ex ministro della Salute Girolamo Sirchia. Le cicche sono un rifiuto con elevata tossicità perché contengono, concentrate nel filtro, gran parte delle sostanze dannose presenti nelle sigarette (cancerogeni, polonio radioattivo, benzene ecc.). È vero che ogni cicca ne contiene un piccolo quantitativo, ma il numero totale delle cicche solo in Italia è stratosferico: 143 milioni al giorno, 52 miliardi all'anno! (11.000.000 di fumatori per un consumo medio di 13 sigarette al giorno). Conseguentemente il carico inquinante annuale è dell'ordine delle tonnellate per ciascuna sostanza tossica e riguarda l'aria, il suolo e l'acqua (le cicche sono il 40% dei rifiuti che si ritrovano nel Mediterraneo, al primo posto della classifica, seguite dal 9,5% delle bottiglie di plastica). Secondo l'ENEA le cicche dovrebbero essere oggetto di raccolta differenziata e essere smaltite come un rifiuto tossico. Con il Presidente dell'AMA di Roma, Piergiorgio Benvenuti, è stata affrontata la questione dei notevoli costi per la difficile rimozione delle cicche dal suolo pubblico e sono state presentate le esperienze di due comuni virtuosi, Cremona e Lecce, che hanno adottato iniziative a tutela dell'ambiente e del decoro urbano. Sono state anche illustrate a cura di ENEA-Eko-technology alcune esperienze di smaltimento e di recupero energetico dalle cicche mediante tecniche a basso impatto



ambientale come la pirogassificazione. L'Unità di tabaccologia UNITAB dell'Università di Roma, in collaborazione con la SITAB ha poi attivato un punto informativo presso il CIAO (Centro Informazioni, Accoglienza, Orientamento) della città universitaria per sensibilizzare gli studenti sui rischi derivanti dal fumo. L'iniziativa ha riscosso un importante successo presso il pubblico di studenti e professori interessati al materiale informativo e al test di misurazione del grado di intossicazione da fumo cui in tanti si sono sottoposti (<http://www.uniroma.tv/video.asp?id=21282>). Veramente originale è stata la serata-spettacolo "no smokin' jazz" con il complesso "Bosco-Donatone Quartet"; una riflessione in musica ideata per sensibilizzare i fumatori e per sfatare il vecchio stereotipo dell'associazione al fumo della musica jazz! Allo spettacolo è stata associata l'iniziativa di solidarietà "Spegni il fumo ... accendi la vita" che devolve i soldi non spesi per le sigarette ai bambini disabili in Tanzania (<http://www.uniroma.tv/video.asp?id=21310>). Importanti novità editoriali hanno visto la luce in questo periodo: 3 libri con 3 target e 3 motivazioni: "101 motivi per smettere di fumare" di Fabio Beatrice per

il grande pubblico, libro accattivante e coinvolgente con la simpaticissima prefazione di Luciana Littizzetto che ha capito l'obiettivo dell'autore: arrivare a più gente possibile perchè più gente possibile smetta! (a pag 44 i dettagli). "Stili di vita e tabagismo" di Tinghino per gli operatori del tabagismo con lo scopo di fornire le tecniche per aiutare a motivare al cambiamento i fumatori e chiunque voglia adottare stili di vita più salutari (a pagina 45 i dettagli). "Aiutare a smettere di fumare? E' più facile di quanto pensi" di Lugoboni per tutti i medici ma non solo, visto lo stile discorsivo, scritto con lo scopo di fornire le competenze essenziali per capire ed incentivare chi vuole smettere, ma anche dare supporto una volta iniziato il percorso (a pag 46 i dettagli). Infine un progetto editoriale ambizioso che forse presto diventerà realtà: la prima ristampa di un antico e raro testo del 1626 di Johannes Neander, una testimonianza che ci aiuta a capire perchè l'uso del tabacco si sia così diffuso e il primo al mondo ad utilizzare la parola "Tabaccologia", scritto in latino vedrebbe affiancata una traduzione in italiano. ■

(Maria Sofia Cattaruzza - Roma)

Report da Terni, 16-17 Settembre 2011

WORKSHOP: fumo, malattie respiratorie, e attività fisico-sportiva

Si è svolto a Terni il 16 e 17 settembre 2011 un workshop organizzato dalla Società Italiana di Pneumologia dello Sport (SIP Sport), con il patrocinio dell'Azienda Ospedaliera S.Maria di Terni, dell'Università di Perugia, dell'Ordine dei Medici di Terni, dell'AIPO, della FMSI, dell'ANASMES, del CONI provinciale e della SITAB. La prima sessione del Convegno è stata dedicata a "Fumo, apparato respiratorio e sport" moderata da A. Rossi (Pavia) e G. Pinchi (Terni).

La prima relazione, di Nolita Pulerà (Livorno), "Epidemia di tabagismo in Italia: stato dell'arte", ha illustrato i dati più recenti relativi alla diffusione dell'abitudine tabagica nel nostro paese, sottolineando gli enormi costi economici e sociali di tale patologia e l'importanza dell'adozione di strategie efficaci per combatterla. Antonio Todaro (Roma) ha parlato di "Fumo e malattie respiratorie in ambito sportivo", evidenziando le limitazioni che comporta il tabagismo nella pratica dell'attività sportiva. Lucio Casali (Perugia) ha illustrato "La disassuefazione farmacologica

dal tabagismo", soffermandosi sui meccanismi della dipendenza e sui più recenti progressi dei farmaci impiegati per combattere tale dipendenza. A concludere la sessione iniziale Giovanni Boni (Foligno) si è soffermato sul ruolo del medico dello sport nella lotta al tabagismo tra gli atleti. Al termine della prima giornata si è svolta l'assemblea dei soci della SIP Sport, con un resoconto delle numerose attività congressuali e di divulgazione svolte nel triennio precedente, seguito della votazione per il rinnovo del consiglio direttivo della società, che ha visto la riconferma del direttivo uscente e della Presidente Annalisa Cogo. Il Convegno è proseguito nella giornata del 17 settembre con la sessione "Esercizio fisico-sportivo come prevenzione e terapia della malattie respiratorie", ed è stata moderata da Maurizio Schiavon (Padova) e Attilio Turchetta (Roma), con Claudio Tantucci (Brescia) nel ruolo di discussant, per stimolare il dibattito al termine di ciascuna relazione. ■

(G. Fiorenzano, G. Pinchi)

Report da Rimini, 22-26 Agosto 2011

Azione antifumo SITAB al Meeting Nazionale dell'Amicizia

Grazie alla collaborazione di Brianza per il Cuore, di Monza e Comocoore, onlus attive nella prevenzione, nella sensibilizzazione dei fattori di rischio cardiovascolare nonché nella promozione di iniziative di informazione/prevenzione atte a ridurre la mortalità per malattia coronarica, sono state proposte lezioni di rianimazione cardiopolmonare con l'obiettivo di far conoscere il complesso sistema dell'emergenza. Con l'ausilio di MiniAnne, piccolo manichino realizzato per un veloce apprendimento, sono state eseguite delle dimostrazioni pratiche alle prime manovre di sopravvivenza. Al termine di ciascun corso è stato possibile verificare subito il proprio livello di apprendimento grazie all'innovativo kit multimediale posto all'interno dello stand. Personale medico è stato messo a disposizione di chi richiedeva di effettuare gratuitamente la misurazione della pressione arteriosa e ricevere utili consigli per un sano e corretto stile di vita. In un corner dedicato è stato possibile, attraverso l'applicazione "Take-App", calcolare facilmente il proprio indice di massa corporea e visualizzare su monitor il proprio stato di "forma" BMI (Body Mass Index). In un altro corner è stato messo a disposizione personale e materiale per un brief counseling per il trattamento del tabagismo che rappresenta uno dei più importanti fattori di rischio di infarto cardiaco. Grazie a Società Italiana di Tabaccologia (SITAB), società scientifica impegnata nella prevenzione e nel trattamento della dipendenza tabagica ed dei problemi fumo-correlati, è stato possibile informare ed effettuare una prima valu-

tazione del livello di dipendenza. Lo stand è stato dotato di un'apposita saletta, dedicata all'anamnesi tabaccologica, con l'obiettivo di stimolare i fumatori a modificare un dannoso stile di vita, aiutandoli a esplorare e a prendere consapevolezza della propria dipendenza fisica e psicologica, facendo emergere nel tabagista le ragioni a sostegno del cambiamento. L'attività ha avuto tra gli obiettivi quello di offrire sostegno, informazioni, definire, ove possibile, un piano operativo di interruzione del fumo oltre a valutare le motivazioni che possono aiutare a cambiare comportamento, con i dubbi e le paure di chi vuole smettere o di chi conosce i rischi del fumo e i vantaggi che si ottengono non fumando ma non sa come fare per prepararsi a smettere. Abbiamo incontrato 84 fumatori (M = 50; F = 34) con un'età media di 26 anni (M= 27; F=25) di cui 80 fumatori di sigarette, 1 di sigaro e 3 di tabacco in busta. La maggior parte dei giovani si trovava in fase di pre-contemplazione. L'iniziale interesse e motivo di forte richiamo, in particolare nella fascia d'età 17-20, è stata la misurazione del monossido di carbonio, la curiosità di avere indicazioni sul grado di dipendenza, attraverso un risultato immediato, ha permesso un primo "aggancio" soprattutto con gli adolescenti. Strumenti utilizzati sono stati: A) Questionario di Fagerstrom (FTQ). B) Misurazione del CO espirato. C) Saturazione periferica dell'ossigeno e frequenza cardiaca. D) Counselling motivazionale breve. ■

(Chiara Raimondi)

